

Elenco relatori e moderatori

- M. Aldi** Direttore U.O. Anatomia Patologica
Presidio Ospedaliero di Faenza
Azienda USL di Ravenna
- G. Comerci** U.O. Ostetricia E Ginecologia
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda USL di Ravenna
- M. De Nictolis** Direttore U.O. Anatomia Patologica
Azienda USL di Pesaro
- F. Giambelli** U.O. Ostetricia e Ginecologia
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda USL di Ravenna
- G. Grazia** Direttore U.O. Ostetricia e Ginecologia
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda USL di Ravenna
- A. Laneve** U.O. Anatomia Patologica
Azienda USL di Rimini
- G. Lanzanova** Direttore U.O. Anatomia Patologica
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda USL di Ravenna
- M. Ricci** Direttore U.O. Anatomia Patologica
Azienda USL di Rimini
- G. Sintini** Direttore Dipartimento Maternità, Infanzia,
Età Evolutiva
Azienda USL di Ravenna

Segreteria Scientifica

Dott. G. Comerci

U.O. di Ostetricia e Ginecologia
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda AUSL Ravenna
Tel. 0544/285463 - Fax 0544/285835
e-mail: g.comerci@ausl.ra.it

Segreteria Organizzativa

Sig.ra E. Galassi

U.O. di Ostetricia e Ginecologia
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Azienda AUSL Ravenna
Tel. 0544/285653 - Fax 0544/285835
e-mail: ho.colposcopia@ausl.ra.it

Informazioni Generali

A CHI E' RIVOLTO

Ginecologi, Oncologi medici, Patologi,
Radioterapisti.

SEDE

Aula Magna
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Viale Randi, 5 - Ravenna

ISCRIZIONE

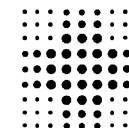
L'iscrizione al convegno è gratuita e si effettua inviando l'allegata scheda di iscrizione alla segreteria organizzativa, via fax al n. 0544/285835 oppure via e-mail: ho.colposcopia@ausl.ra.it E' previsto un coffee break.

ACCREDITAMENTO EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA - ECM

E' stata attivata la richiesta dei crediti formativi presso la Commissione Formazione della Regione Emilia-Romagna.

ATTESTATO DI FREQUENZA

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Dipartimento Maternità, Infanzia
ed Età Evolutiva
Presidio Ospedaliero di Ravenna
U.O. Ostetricia e Ginecologia

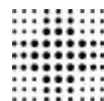
Convegno

**PATOLOGI E GINECOLOGI A
CONFRONTO SU TEMATICHE DI
GINECOLOGIA ONCOLOGICA**

Ravenna, 9 maggio 2009

ore 8,30

Aula Magna
Presidio Ospedaliero di Ravenna
Viale Randi, 5



Il rapporto tra patologo e ginecologo-oncologo è molto importante in oncologia. Il ginecologo-oncologo deve avere una buona conoscenza dell'anatomia patologica e della biologia dei tumori ginecologici e deve sapere esattamente che cosa il patologo intende esprimere nel suo referto. Allo stesso modo, il patologo deve essere consapevole delle informazioni che sono necessarie al chirurgo per programmare un trattamento idoneo.

In questo contesto è opportuno premettere quella che è l'organizzazione dell'Anatomia Patologica, in quanto imprecisioni ed errori non derivano necessariamente da un patologo impreparato ad una problematica, ma sono il riflesso del malfunzionamento del sistema. Gli inconvenienti devono quindi essere visti nell'ambito più generale della pianificazione del lavoro e nell'esecuzione delle procedure.

Le fasi delle procedure che portano al referto constano di tre parti: la fase pre-analitica, analitica e post-analitica.

La fase pre-analitica inizia con l'esecuzione del prelievo di materiale da parte del clinico e termina con l'accettazione nel laboratorio di Anatomia Patologica.

Questa fase è cruciale per una corretta diagnosi. Erronea gestione del materiale, quali campionamenti insufficienti, fissazione inadeguata, ritardo nella consegna, richieste incomplete, imprecise ed incongrue sono causa di eventi indesiderati. Va ribadito che la diagnosi non è solo opera del patologo, ma anche del clinico che è parte integrante del processo che porta alla diagnosi che riceve.

La fase analitica è di pertinenza esclusiva dell'anatomia patologica e riguarda le procedure di accettazione, esame macroscopico, allestimento dei preparati, formulazione della diagnosi, refertazione ed archiviazione.

La fase post-analitica è l'altra fase in cui il clinico è coinvolto in quanto riceve l'informazione e la usa per la gestione della paziente. Ovviamente tutti gli errori accumulati nelle fasi precedenti si riflettono in questa fase. Inoltre, il clinico ha la responsabilità della corretta interpretazione del referto e per questo è fondamentale la ottimizzazione di tutte le procedure implicate nel "feedback" tra patologo e clinico.

Un ginecologo oncologo avrà quindi quotidiani contatti con il patologo e passerà parte del suo tempo nel laboratorio di anatomia patologica, rientrando questo nella pratica routinaria.

E' in quest'ottica che ho voluto organizzare questo meeting allo scopo di voler mettere in risalto i punti di criticità tra patologo e clinico e nel puntualizzare l'importanza di un lavoro comune tra queste due figure professionali.

G. Comerci

❖ ❖ ❖

PROGRAMMA

ore 8,30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ore 9,00 APERTURA DEI LAVORI
G. Comerci - Ravenna

1° Sessione

moderatore G. Grazia - Ravenna

ore 9,20 *Approccio multidisciplinare alla paziente ginecologica oncologica*
G. Sintini - Ravenna

ore 9,35 *L'esame estemporaneo nelle neoplasie ginecologiche*
M. De Nictolis - Pesaro

ore 10,00 *Modulazione del trattamento chirurgico nei tumori ginecologici*
G. Comerci - Ravenna

ore 10,30 *L'esame istologico definitivo nei tumori ginecologici*
A. Laneve - Rimini

ore 11,00 *Management clinico della paziente ginecologica oncologica*
F. Giambelli - Ravenna

ore 11,30 COFFEE BREAK

2° Sessione

TAVOLA ROTONDA

moderatore G. Comerci

ore 11,45 *La figura del ginecologo-oncologo e del gine-patologo*
M. Aldi - Ravenna

M. De Nictolis - Pesaro

F. Giambelli - Ravenna

G. Grazia - Ravenna

G. Lanzanova - Ravenna

M. Ricci - Rimini

G. Sintini - Lugo

ore 12,45 CONCLUSIONI
G. Grazia - Ravenna

❖ ❖ ❖